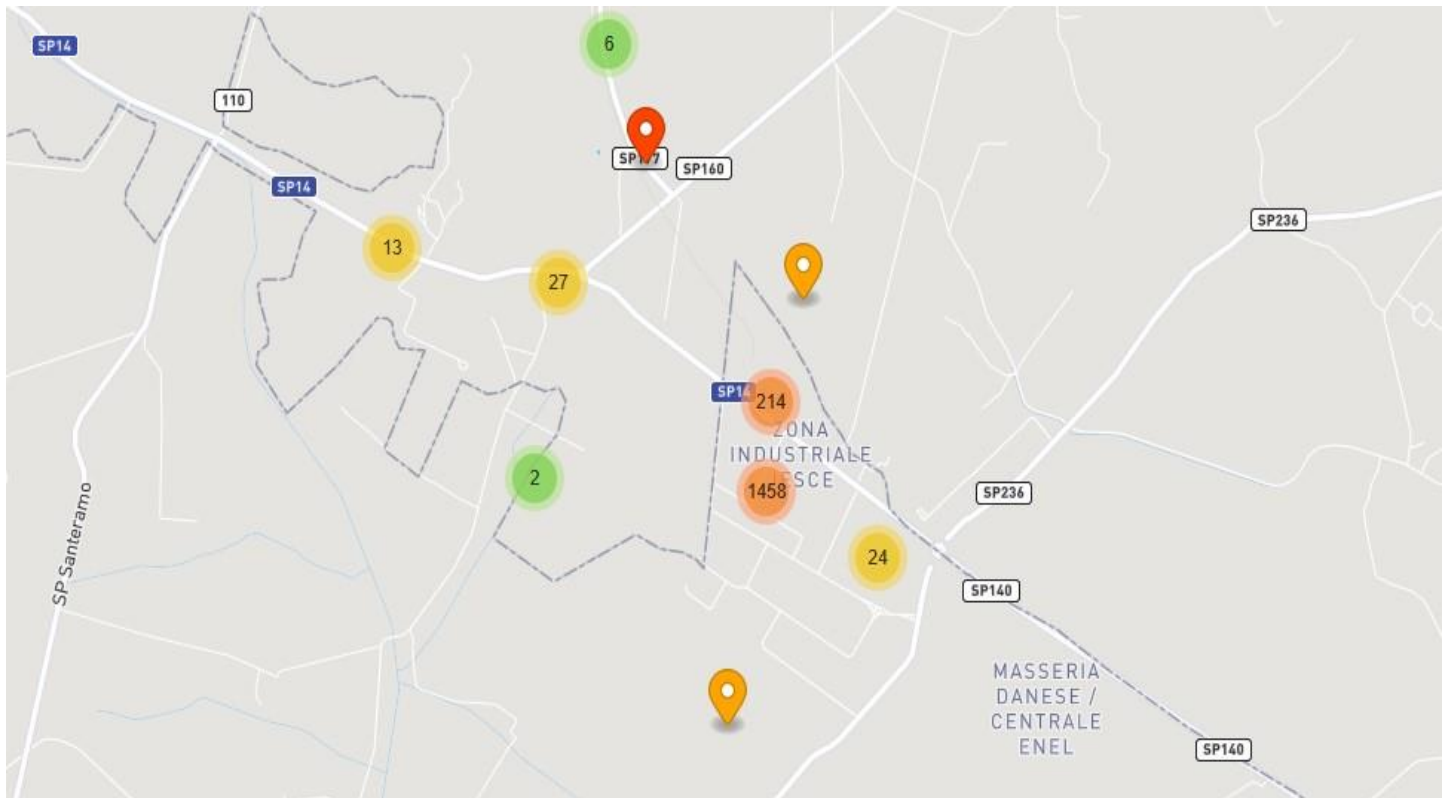


Rapporto sul monitoraggio delle segnalazioni di episodi di molestia olfattiva presso la z.i. di Matera-Jesce (MT) periodo 14 luglio ÷ 21 ottobre 2025



INDICE

1. Premessa	3
2. Inquadramento territoriale	5
3. Specifiche tecniche degli strumenti di analisi	6
4. Monitoraggio delle segnalazioni di odori sgradevoli.....	9
5. Valutazioni sulle segnalazioni di odori sgradevoli.....	15
6. Monitoraggio in continuo dell'idrogeno solforato (H ₂ S)	20
7. Monitoraggio in continuo dell'ammoniaca (NH ₃).....	21
8. Analisi in olfattometria dinamica	21
9. Conclusioni	21

Relazione a cura di:	Approvata da:
dr. chim. Giuseppe Anzilotta	dr. chim. Achille Palma
sig. Antonio Marzario	Direttore Tecnico - Scientifico

1. Premessa

La presente relazione riporta le misurazioni effettuate presso l'area industriale di Matera Jesce eseguite a valle delle segnalazioni provenienti dall'Ufficio Vertenze della CGIL di Matera che lamentava, per conto dei lavoratori presenti in quell'area, la presenza di odori molesti.

Arpab, ha avviato fitte interlocuzioni sia con gli Enti territoriali interessati (Prefettura e Comune di Matera) che con le organizzazioni datoriali e dei lavoratori operanti nella suddetta area industriale al fine di assumere quante più informazioni possibili sul fenomeno denunciato.

Con nota acquisita al protocollo agenziale al n. 10836 del 05.06.2025, il Commissario Straordinario del Comune di Matera, su richiesta di informazioni da parte dell'Arpab, prot. n. 8968 del 13.05.2025, comunicava che personale della Polizia Locale congiuntamente ad un funzionario tecnico del Settore Ambiente del Comune, a seguito di sopralluogo in località Jesce, avevano acquisito dichiarazioni spontanee da parte di lavoratori di alcune aziende confermando l'attendibilità, la ricorrenza e la significatività delle segnalazioni comunicate precedentemente dalla CGIL di Matera. Lo stesso comunicava, altresì, che le dichiarazioni dei lavoratori identificavano quale potenziale sorgente odorigena l'impianto di trattamento rifiuti presente nella Z.I. di Jesce, ma ubicato in una porzione di territorio di competenza del confinante Comune di Altamura (BA).

A seguito di tali informazioni, l'Agenzia ha provveduto ad avviare le attività di monitoraggio in continuo della molestia olfattiva di seguito dettagliate. Le stesse sono state condotte in conformità alla "Procedura operativa di gestione degli episodi di disturbo olfattivo correlati ad impianti esistenti" presente nell'allegato tecnico alla L.R. n.39/2021 "Norme per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene".

Con nota prot. n. 10596 del 04.06.2025, l'Arpab rappresentava agli Enti territoriali e alle Organizzazioni datoriali e sindacali interessate, la necessità di incontrare i lavoratori e i titolari delle aziende interessati da episodi di disturbo olfattivo al fine di presentare e spiegare loro l'applicativo che l'Agenzia avrebbero fornito per la raccolta delle segnalazioni.

A seguito dell'incontro avvenuto in data 10 luglio 2025 presso la sala conferenze della CCIAA di Basilicata sede di Matera con i rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori in cui sono state illustrate le modalità e gli scopi delle attività di monitoraggio, a partire dal giorno 14 luglio 2025 è stata avviata l'attività di *citizen science* di raccolta sistematica delle segnalazioni dei cittadini circa la presenza di odori molesti nella Z.I. Jesce del Comune di Matera attraverso una piattaforma informatica dedicata denominata "MateraJesceOdorBot attivata sull'app Telegram®".

Il monitoraggio sistematico del disturbo olfattivo tramite la rilevazione delle segnalazioni di percezione di odore da parte della popolazione residente è una metodologia adottata in ambito nazionale e contemplata sia dalla vigente legge regionale già menzionata che dal recente documento di indirizzi del Min. Ambiente (Decreto Direttoriale n.309/2023 del 28 giugno 2023). Essa è utile ad oggettivare il disagio arrecato da uno o più impianti produttivi alla popolazione e viene adottata allorquando la numerosità degli eventi di disturbo olfattivo segnalati non è riconducibile ad eventi eccezionali o ad anomalie tecniche contingenti.

Il primo obiettivo che si è inteso raggiungere con il monitoraggio delle segnalazioni è stato quello di appurare la frequenza e la durata temporale degli episodi di molestia olfattiva a danno di tutti gli operatori presenti a vario titolo nella zona industriale in questione.

In data 18 luglio 2025, presso l'azienda Keoma Italia, che si ringrazia per la disponibilità, ubicata in via Alberto Manicone all'interno della Z.I. Jesce, sono stati installati due analizzatori per il monitoraggio in continuo rispettivamente dell'idrogeno solforato e dell'ammoniaca. Si consideri che l'idrogeno solforato in diversi contesti produttivi ha dimostrato di essere un buon tracciante dell'emissione odorigena prodotta da specifiche tipologie di impianti di tipo industriale in cui la sostanza è un costituente delle materie prime utilizzate nel processo o si forma a seguito di un processo di digestione in condizioni di anaerobiosi. Pertanto, il monitoraggio di questa sostanza può costituire una modalità indiretta di monitoraggio del disturbo olfattivo subito dalla popolazione.

2. Inquadramento territoriale

Nella planimetria sottostante (fig. 1) è rappresentata l'area oggetto di osservazione, costituita dalla zona industriale "Jesce" ubicata nell'omonima frazione del Comune di Matera (MT) e l'ubicazione della centralina di monitoraggio in continuo installata dall'Arpab presso l'azienda Keoma, ubicata al suo interno (Lat. 40°44'26,09" N; Long. 16°39'44,90" E).



Figura n. 1: mappa di area vasta; della z.i. Matera Jesce

3. Specifiche tecniche degli strumenti di analisi

Centralina di monitoraggio in continuo dell'idrogeno solforato e dell'ammoniaca

La centralina mobile per il monitoraggio di sostanze odorigene traccianti (fig. 2) nella disponibilità dell'ARPAB è dotata dei seguenti analizzatori:

- un analizzatore a fluorescenza dell'idrogeno solforato (modello AF22E-R della ditta Envea S.p.A.) di cui si riportano le specifiche tecniche in fig.3;
- un analizzatore a chemiluminescenza dell'ammoniaca (modello AC32E-R della ditta Envea S.p.A.) di cui si riportano le specifiche tecniche in fig.4;



Figura n. 2 Centralina di monitoraggio in continuo di H₂S e NH₃

Figura 3: Specifiche tecniche dell'analizzatore a fluorescenza dell'idrogeno solforato



Specifiche tecniche (analizzatore automatico per la misura di anidride solforosa e acido solfidrico, marca ENVEA, modello AF22e)	
Parametri misurati	$SO_2 - H_2S$
Tecnologia	Fluorescenza UV – convertitore interno per la misura di H_2S
Approvazione US-EPA / Certificazione QAL 1	SÌ
Intervalli di misura	0-1 ppm o 0-10 ppm definiti dall'utente
Unità di misura	ppb, ppm, $\mu g/m^3$ definiti dall'utente
Limite inferiore rilevabile (2σ)	< 0,4 ppb
Rumore (σ)	< 0,2 ppb
Deriva zero	< 1 ppb / 24h
Deriva span	< 0,5% / 7 giorni
Linearità	$\pm 1\%$
Portata di campionamento	20L/h
Pompa di campionamento	interna
Intervallo di temperatura	Da 0°C a +40°C
Archiviazione dati	1 anno
I/O inclusi	1LAN/3USB/WIFI/2DRY
Peso (Kg)	9,8
Dimensioni mm (LxWxH)	483 x 545 x 133
Chassis	Rack da 19", 3U
Alimentazione	115 V, 60 Hz – 230 V, 50 Hz, 24 V opzionale
Compensazione di pressione e temperatura	SÌ, automatica

Figura 4: Specifiche tecniche dell'analizzatore a chemiluminescenza dell'ammoniaca



Specifiche tecniche (analizzatore automatico per la misura di ossidi di azoto NO, NO_x e NO₂ – NH₃ facoltativo - marca ENVEA, modello AC32e)	
Parametri misurati	<i>NO, NO₂ & NO_x (NH₃ facoltativo)</i>
Tecnologia	<i>Chemiluminescenza</i>
Approvazione US-EPA / Certificazione QAL 1	<i>SÌ</i>
Intervalli di misura	<i>0-1 o 0-10 ppm definiti dall'utente</i>
Unità di misura	<i>ppb, ppm, µg/m³ (selezionabile dall'utente)</i>
Limite inferiore rilevabile (2σ)	<i>< 0,2 ppb</i>
Rumore (σ)	<i>0,1 ppb</i>
Deriva zero	<i>< 1 ppb / 24h</i>
Deriva span	<i>< 1% / 7 giorni</i>
Linearità	<i>1%</i>
Portata di campionamento	<i>0,66 l/min (1 l/min con essiccatore) (con opzione CHN₃, portata limitata a 0,33 l/min)</i>
Pompa di campionamento	<i>Esterna</i>
Intervallo di temperatura	<i>Da 0°C a +40°C / opzionale da 0°C a +50°C</i>
Archiviazione dati	<i>1 anno</i>
I/O inclusi	<i>1LAN/3USB/WIFI</i>
Peso (Kg)	<i>10,3 (+ 4,6 pompe)</i>
Dimensioni mm (LxWxH)	<i>483 x 606 x 133</i>
Chassis	<i>Rack da 19", 3U</i>
Alimentazione	<i>100~250Vac, 50/60Hz + terra /24 V opzionale</i>
Compensazione di pressione e temperatura	<i>SÌ, automatica</i>

4. Monitoraggio delle segnalazioni di odori sgradevoli

A partire dal giorno 14.07.2025 e fino al 21.10.2025 l'Agenzia ha effettuato un monitoraggio sistematico della molestia olfattiva avvertita dagli utenti dell'area industriale tramite l'attivazione di una piattaforma informatica che, previa interrogazione dell'utente (vedi fig.5), registra in forma anonima le segnalazioni dei cittadini circa la presenza di odore corredate delle informazioni su ubicazione del segnalatore, data, ora di inizio e di fine dell'evento di percezione, intensità della percezione ed eventuali note ritenute utili per descrivere più accuratamente l'evento di percezione (per esempio, una descrizione qualitativa del tipo di odore).

La durata del monitoraggio ha coperto il periodo minimo di tre mesi indicato dal documento di indirizzi del MASE perché la campagna possa essere considerata rappresentativa del fenomeno indagato.



Figura 5: esempio di funzionamento del canale "MateraJesceOdorBot"

La suddetta piattaforma web, denominata "MateraJesceOdorBot", funziona attraverso l'App Telegram che rispetta gli standard imposti dalla normativa sulla tutela della privacy; pertanto, non conserva traccia delle informazioni sensibili di chi ha fatto la segnalazione.

Nel corso dell'indagine si sono registrati ben 193 utenti, mostrando così un buon livello di partecipazione e di fiducia nell'attività dell'Agenzia. Di questi, 177 hanno effettuato almeno una

segnalazione, 102 almeno 5 segnalazioni e 55 almeno 10 segnalazioni, generando un totale di 1747 segnalazioni registrate (vedi allegata tabella delle segnalazioni).

La piattaforma di raccolta delle segnalazioni fornisce ai segnalatori anche la possibilità di indicare tre diversi livelli di intensità dell'odore percepito, così come di seguito riportato (fig.6):

1	Appena percepibile
2	Intenso
3	Molto intenso

Figura 6: classi di intensità della percezione

In un file allegato si riporta la tabella completa contenente tutte le 1747 segnalazioni pervenute nel corso dell'intero periodo di monitoraggio.

Dalla rappresentazione grafica sottostante (fig.7) si evince che l'odore percepito nel 74% dei casi è stato classificato "molto intenso", nel 23,9% dei casi "intenso" e solo nel 2,1% dei casi "appena percepibile".

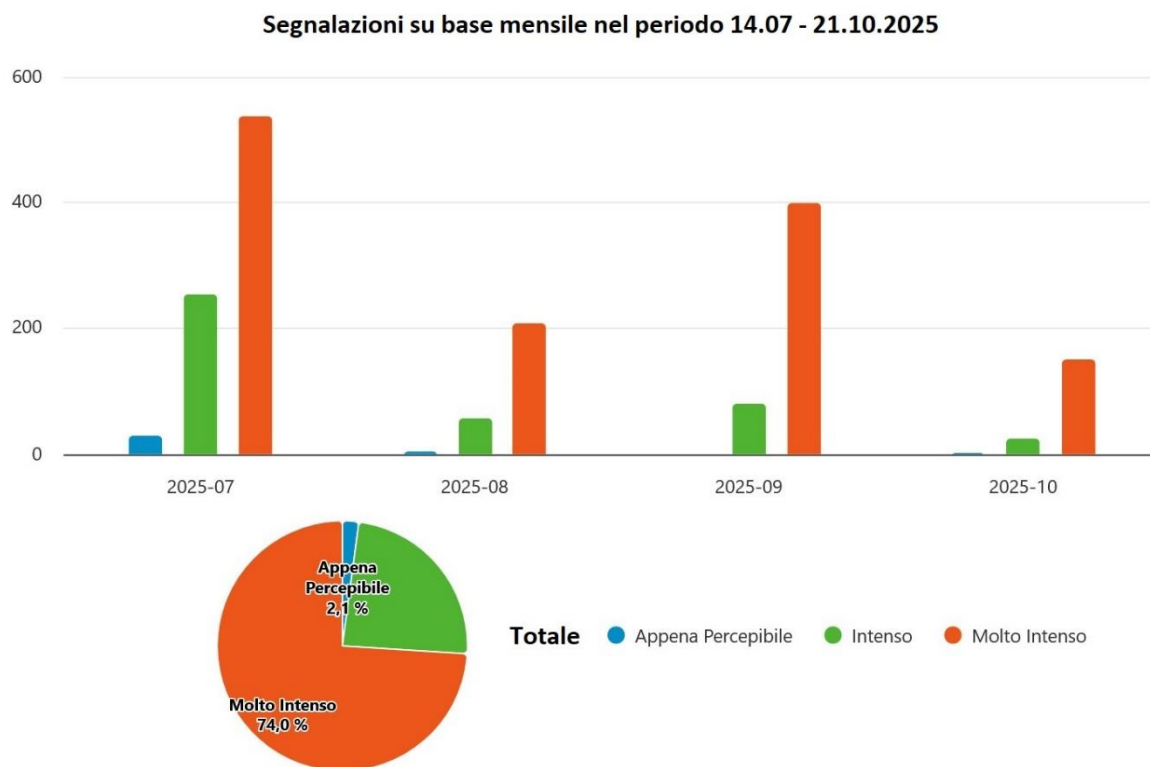
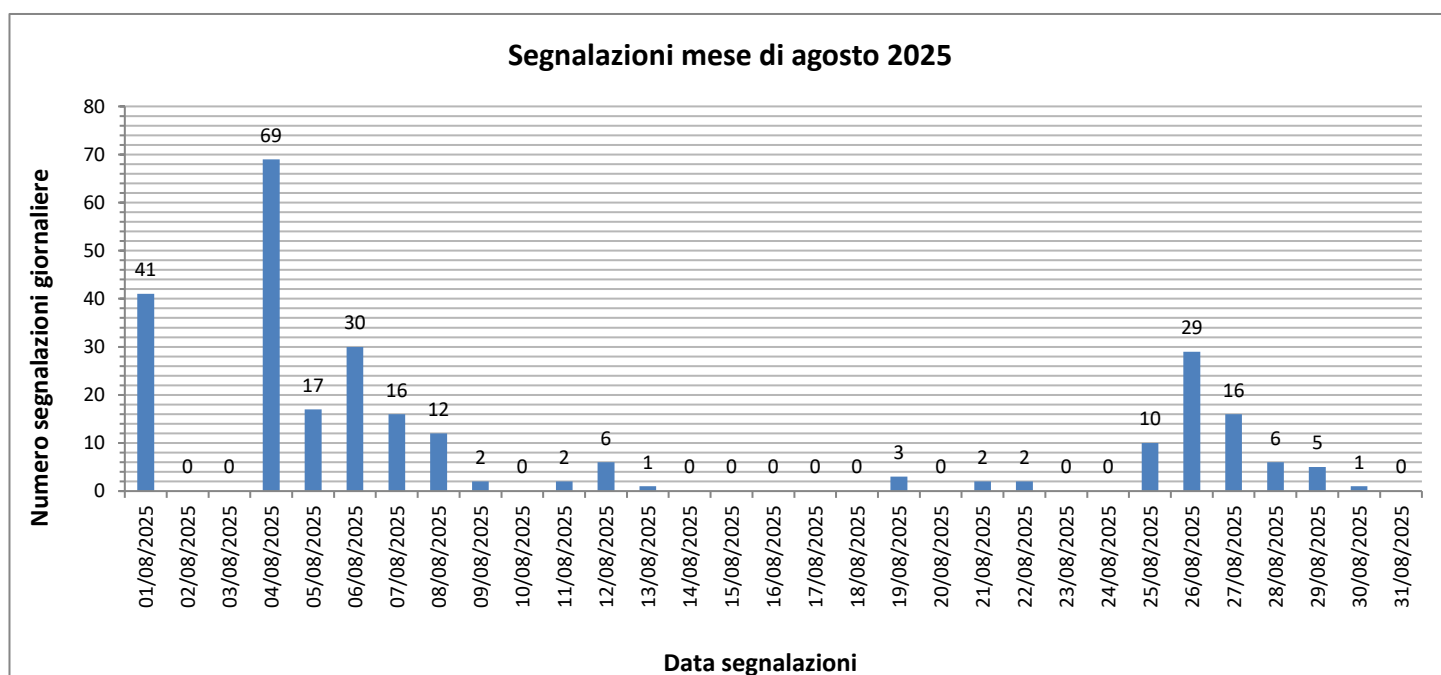
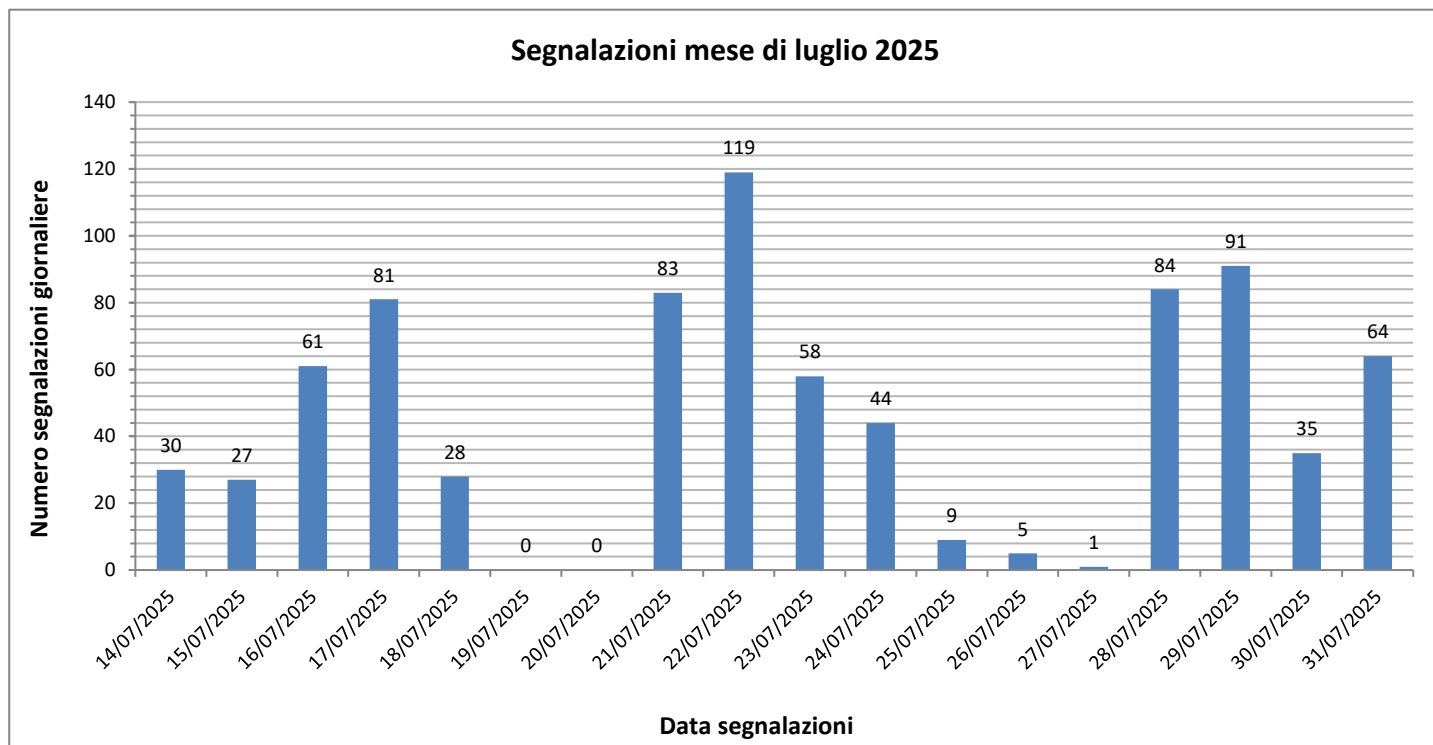
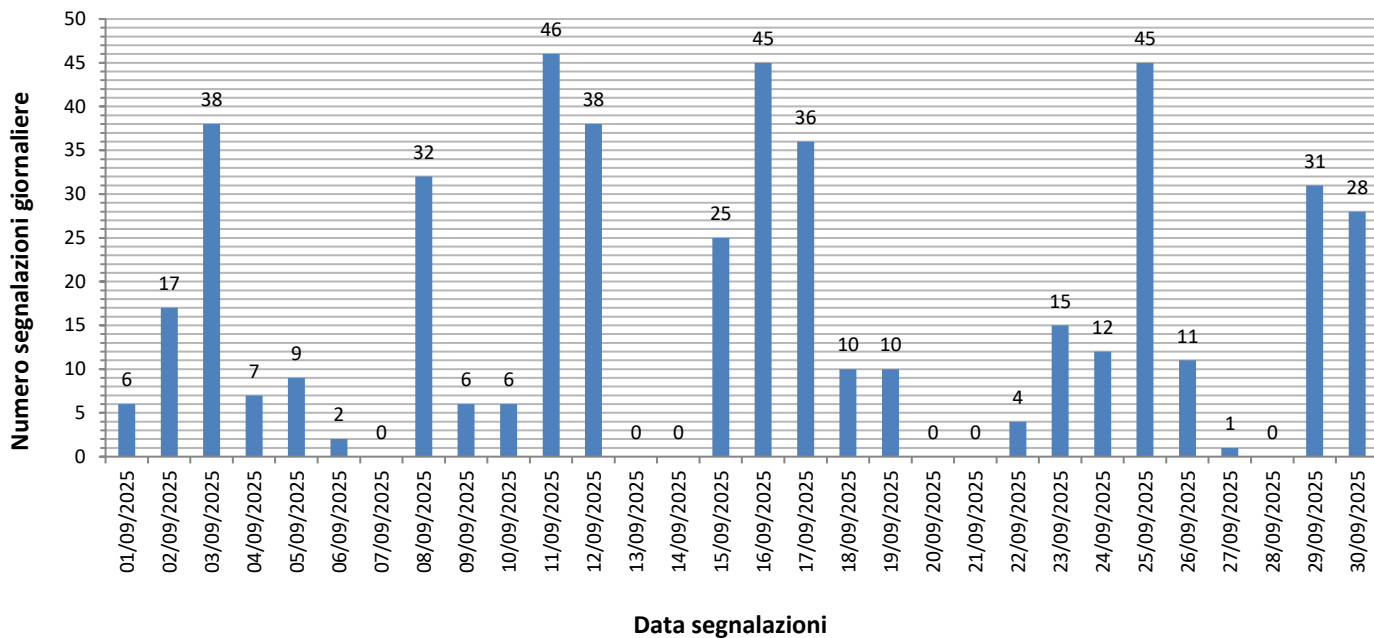


Figura 7: grafico del numero di segnalazioni registrate su base mensile

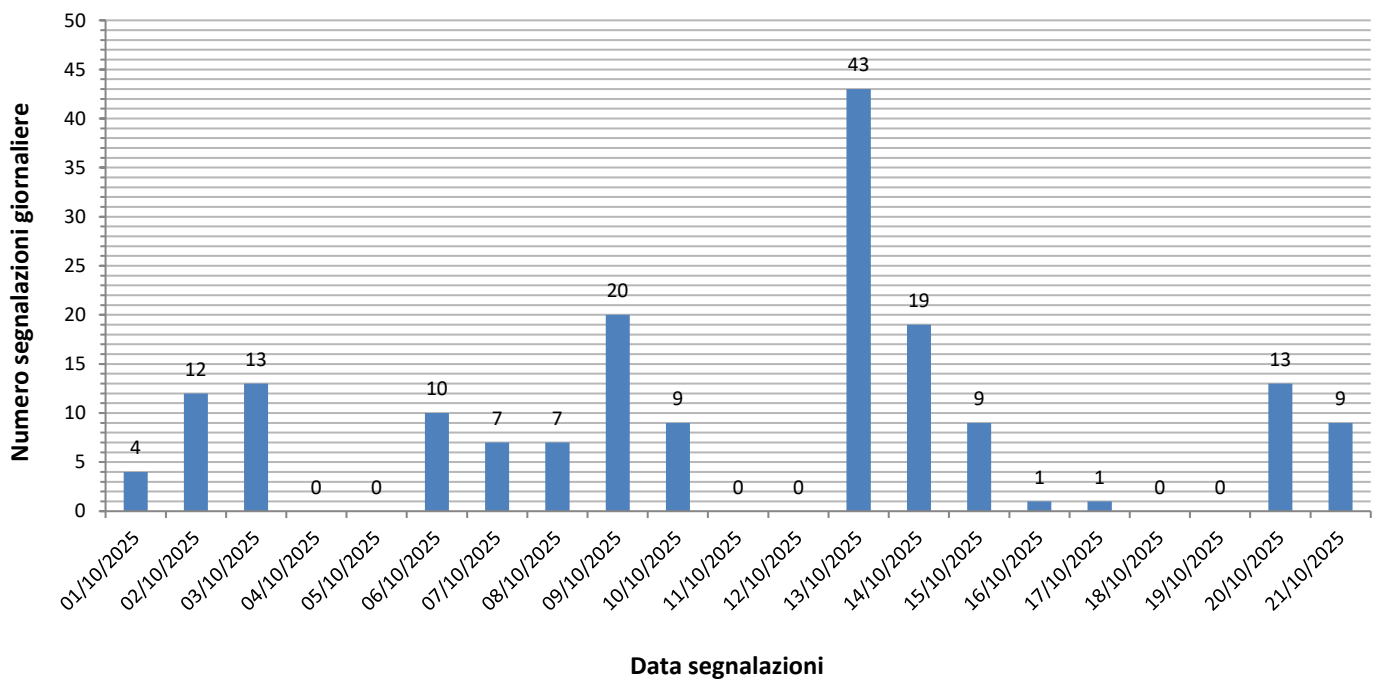
Di seguito vengono rappresentati anche una serie di grafici indicanti le distribuzioni giornaliere e mensili delle segnalazioni pervenute.

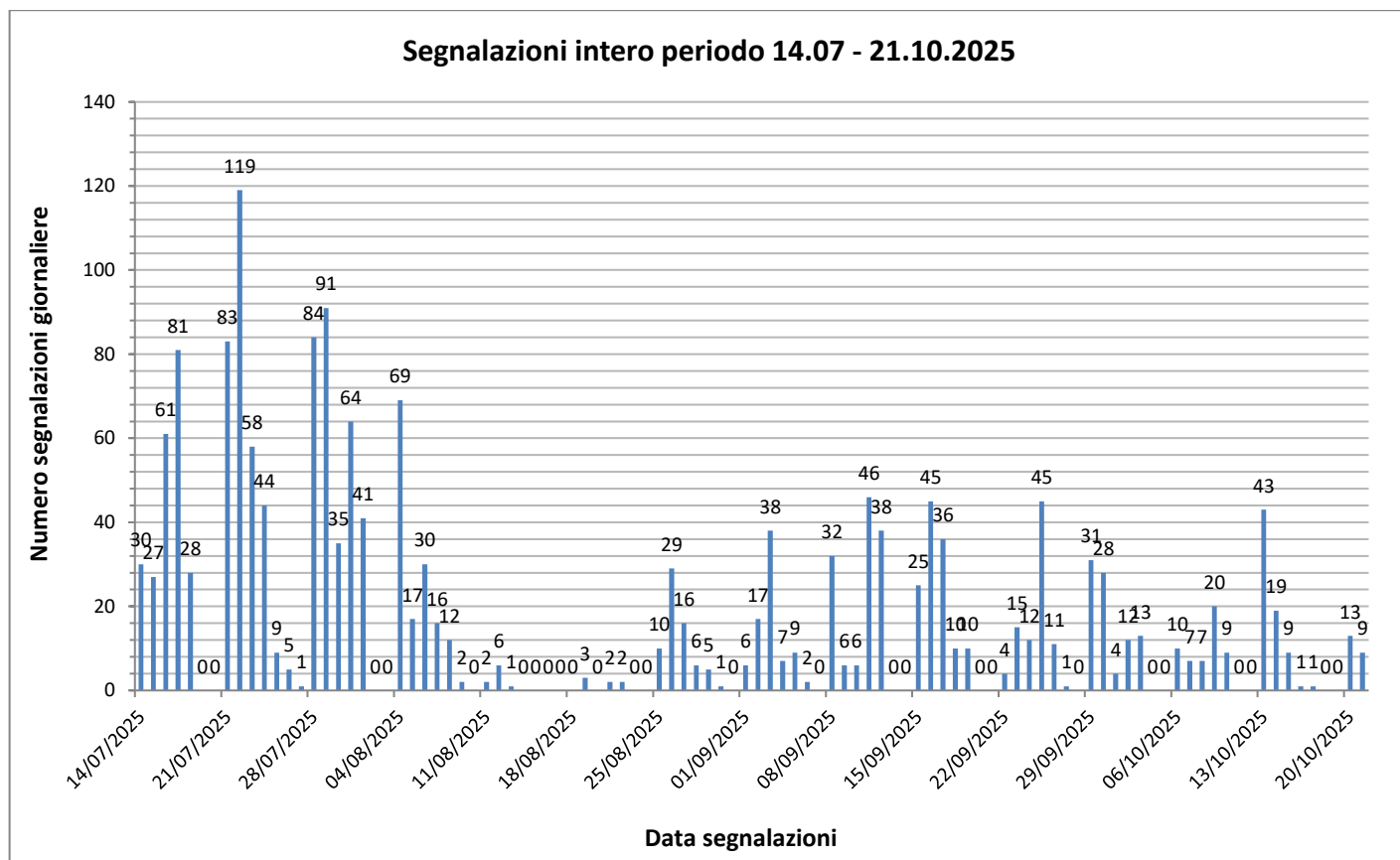


Segnalazioni mese di settembre 2025



Segnalazioni mese di ottobre 2025





Verifica delle segnalazioni

La metodologia di gestione delle segnalazioni, riportata al par. 6.2 della legge regionale n.39/2021, prevede che dalla totalità delle segnalazioni pervenute (Tabella allegata) vengano scartate quelle che appaiono senza dubbio incongruenti o infondate, oppure palesemente viziati da pregiudizi.

Devono in particolare essere scartate:

- le segnalazioni frequenti ed ininterrotte di odore intenso che risultino anomale rispetto a quanto rilevato dai segnalatori vicini;
- le segnalazioni accompagnate da commenti che manifestino una predisposizione o un pregiudizio negativo;
- le segnalazioni troppo generiche del tipo “*odore tutto il giorno*”, in particolare se ripetute per più giorni consecutivi.

L'analisi delle segnalazioni registrate ha evidenziato che la totalità delle segnalazioni effettuate è risultata attendibile e dunque utile all'indagine.

Il 97,60% delle segnalazioni pervenute sono state effettuate in una fascia oraria compatibile con la presenza dei lavoratori compresa tra le ore 06:00 e le ore 18:00 e quasi tutte effettuate in giorni feriali; risultato anche questo ampiamente atteso, vista la destinazione d'uso dell'area oggetto di monitoraggio.

Validazione delle segnalazioni

La legge regionale n.39/2021 prevede che la totalità delle segnalazioni venga sottoposta al processo di validazione. Esso prevede la verifica della numerosità (almeno 3 cittadini), della congruità (rispetto all'orario di esercizio degli impianti produttivi) e della compatibilità con i dati meteo registrati.

Di seguito vengono riportati i criteri utilizzati per la validazione:

- una segnalazione riportata da più osservatori, compatibile con i dati meteo, può essere assunta come un dato sufficientemente validato per essere riportato tra gli eventi ascrivibili alla sorgente in osservazione;
- segnalazioni singole, in particolare se prossime alla sorgente e compatibili con i dati meteo, possono essere assunte come molto probabili ed incluse nel novero degli eventi conteggiati;
- segnalazioni singole, a distanze remote rispetto alla sorgente, seppur compatibili con i dati meteo, non vengono ascritte tra gli eventi considerati, in particolare quando nell'area sono presenti, a distanze più prossime alla sorgente, altri possibili segnalatori che nello specifico caso non hanno rilevato odori perché potrebbe trattarsi di eventi di modesta entità o addirittura di eventi confondenti;
- si ha compatibilità tra la segnalazione e i dati meteo quando la direzione del vento è compatibile con il trasporto delle sostanze odorigene dalla sorgente verso il segnalatore. Con venti di media-bassa intensità può essere assunto come area potenzialmente interessata dalla dispersione odorigena il settore compreso con $\pm 30^\circ$ rispetto alla direzione del vento; con venti progressivamente più deboli l'ampiezza dell'angolo di tale settore di influenza tende sempre più ad ampliarsi.

Il processo di validazione, così come sopra descritto, non è stato volutamente applicato a priori ai dati registrati in quanto la natura stessa della destinazione d'uso dell'area di monitoraggio (area industriale) poteva far presagire la presenza di più sorgenti emissive. Pertanto, non si è voluto escludere a priori delle segnalazioni per non rischiare di non riuscire a individuare tutte le diverse sorgenti odorigene presenti nell'area industriale.

5. Valutazioni sulle segnalazioni di odori sgradevoli

Il numero complessivo di segnalazioni pervenute nei 100 giorni di monitoraggio tra il 14 luglio e il 21 ottobre 2025 è risultato essere pari a 1747. La quasi totalità di esse (1735 su 1747 corrispondenti al 99,31% del totale) si è concentrato nei 71 giorni feriali; solo 12 segnalazioni sono pervenute nei restanti 29 giorni festivi. Dalla planimetria sotto riportata, in cui è rappresentata l'ubicazione della totalità delle segnalazioni pervenute, si evince facilmente che la maggior parte di esse sono posizionate nella parte alta della zona industriale immediatamente confinante con il territorio del Comune di Altamura.

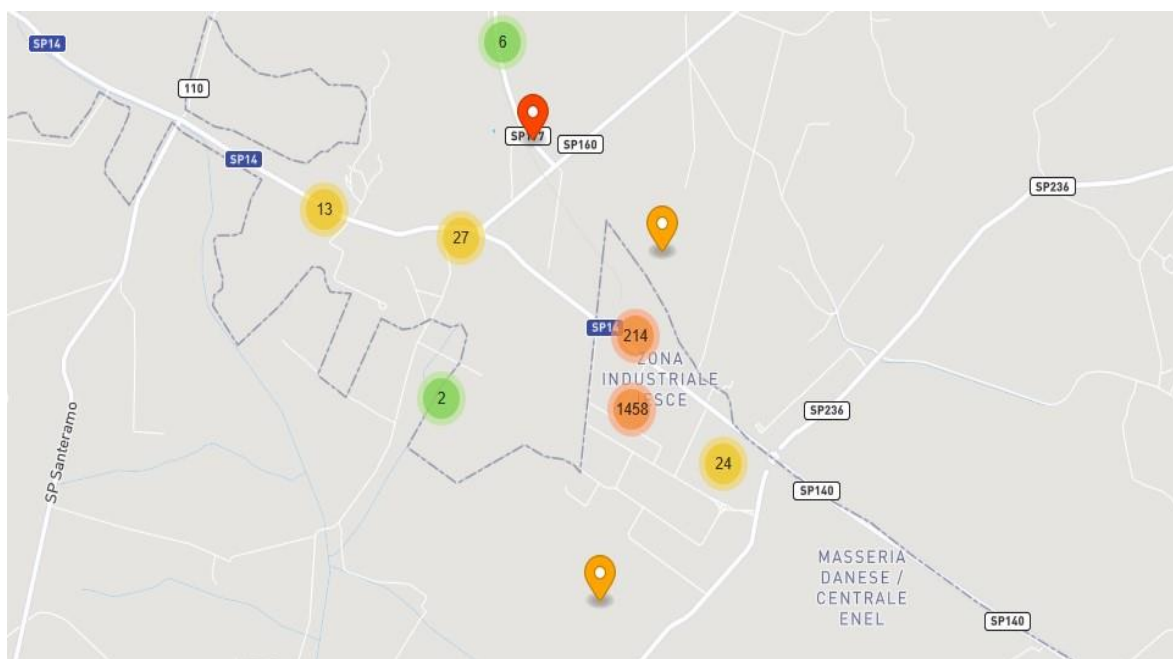


Figura 8: numero e ubicazione delle segnalazioni per l'intero periodo di monitoraggio

Le giornate con il maggior numero di segnalazioni sono risultate essere giovedì 17 luglio (81), lunedì 21 luglio (83), martedì 22 luglio (119), lunedì 28 luglio (84) e martedì 29 luglio (91). Tutte sono contraddistinte dall'aver condizioni meteo molto simili caratterizzate da una temperatura particolarmente elevata e condizioni di ventosità di media - bassa intensità proveniente dal quadrante nord occidentale (maestrale).

Si seguito si riportano le planimetrie con indicate l'ubicazione e il numero delle segnalazioni, nelle tre giornate più rappresentative del fenomeno osservato.



Figura 9: numero e ubicazione delle segnalazioni – martedì 22 luglio 2025



Figura 10: numero e ubicazione delle segnalazioni – lunedì 28 luglio 2025



Figura 11: numero e ubicazione delle segnalazioni – martedì 29 luglio 2025

Dalle planimetrie dell'ubicazione delle segnalazioni che seguono, invece, si può osservare che il numero di segnalazioni risulta decisamente minore nei giorni di ventosità con direzione del vento non proveniente del quadrante nord occidentale.



Figura 12: numero e ubicazione delle segnalazioni – venerdì 01 agosto 2025

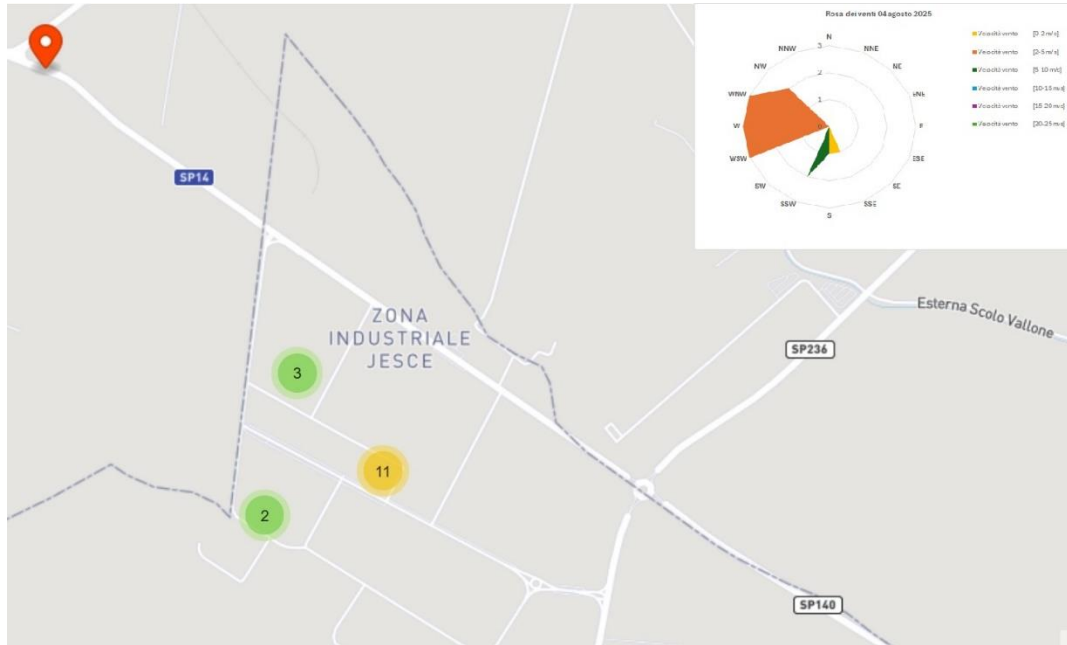


Figura 13: numero e ubicazione delle segnalazioni – martedì 05 agosto 2025

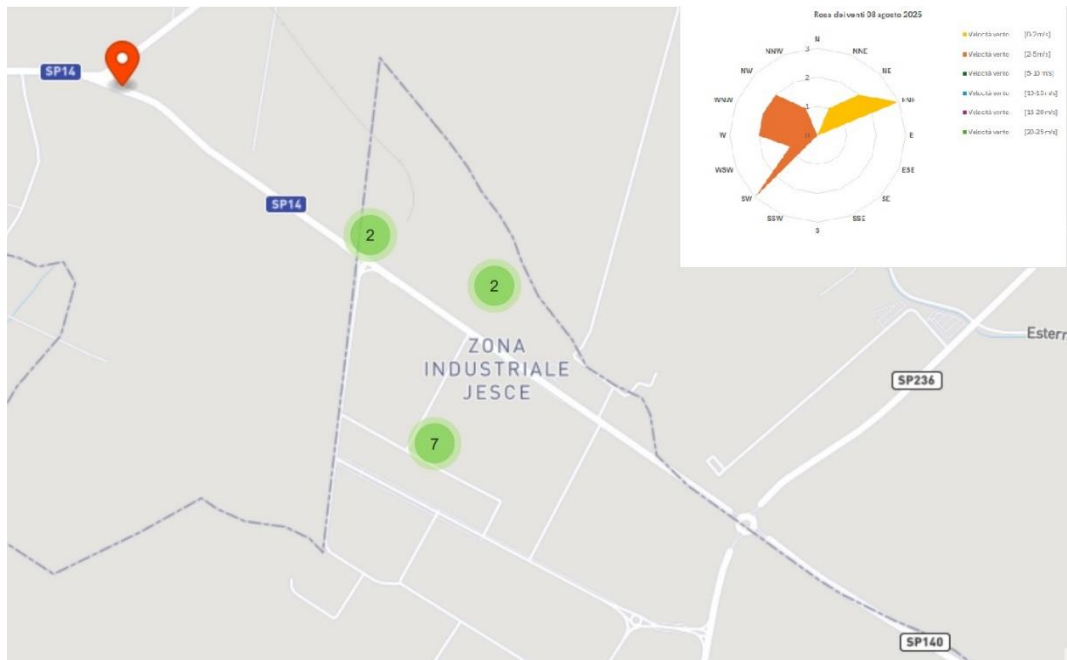


Figura 14: numero e ubicazione delle segnalazioni – venerdì 08 agosto 2025

La durata complessiva degli episodi di molestia olfattiva segnalati rapportata alla durata del periodo di monitoraggio espressa in termini percentuali è risultata essere la seguente:

Periodo di monitoraggio	Giorni	ore	numero segnalazioni	Durata episodi di odore [ore]	Percentuale episodi
<i>Intero periodo 24 ore</i>	100	2400	1747	102,36	4,27%
<i>Intero periodo Fascia lavorativa 06:00-18:00</i>	100	1200	1747	102,36	8,53%
<i>Periodo feriale 24 ore</i>	71	1704	1735	102,17	6,00%
<i>Periodo feriale Fascia lavorativa 06:00-18:00</i>	71	852	1735	102,17	11,99%
<i>Periodo feriale diminuito dei giorni di ferie Fascia lavorativa 06:00-18:00</i>	62	744	1719	101,32	13,62%
<i>Periodo di ferie (09- 24.08.2025) Fascia lavorativa 06:00-18:00</i>	9	108	16	0,85	0,79%
<i>Periodo festivo 24 ore</i>	29	696	12	0,19	0,03%

Tabella: durata episodi molestia olfattiva

La durata complessiva degli episodi di molestia olfattiva nei 100 giorni di durata del monitoraggio è risultata essere pari a 102,36 ore.

Rapportando la durata complessiva degli episodi di molestia olfattiva con la durata dell'intero periodo di monitoraggio, se ne ricava che il disturbo olfattivo è stato avvertito dalla popolazione per una percentuale di tempo pari al 4,27%; che diventa del 8,53% se normalizzato alla fascia lavorativa del medesimo periodo.

Rapportando i valori al solo periodo feriale se ne ricava che il disturbo olfattivo è stato avvertito dalla popolazione per una percentuale di tempo pari al 6,00%; che diventa del 13,62% se normalizzato alla fascia lavorativa del solo periodo feriale diminuito dei 9 giorni considerati quali periodo di totale assenza dei lavoratori per le ferie estive.

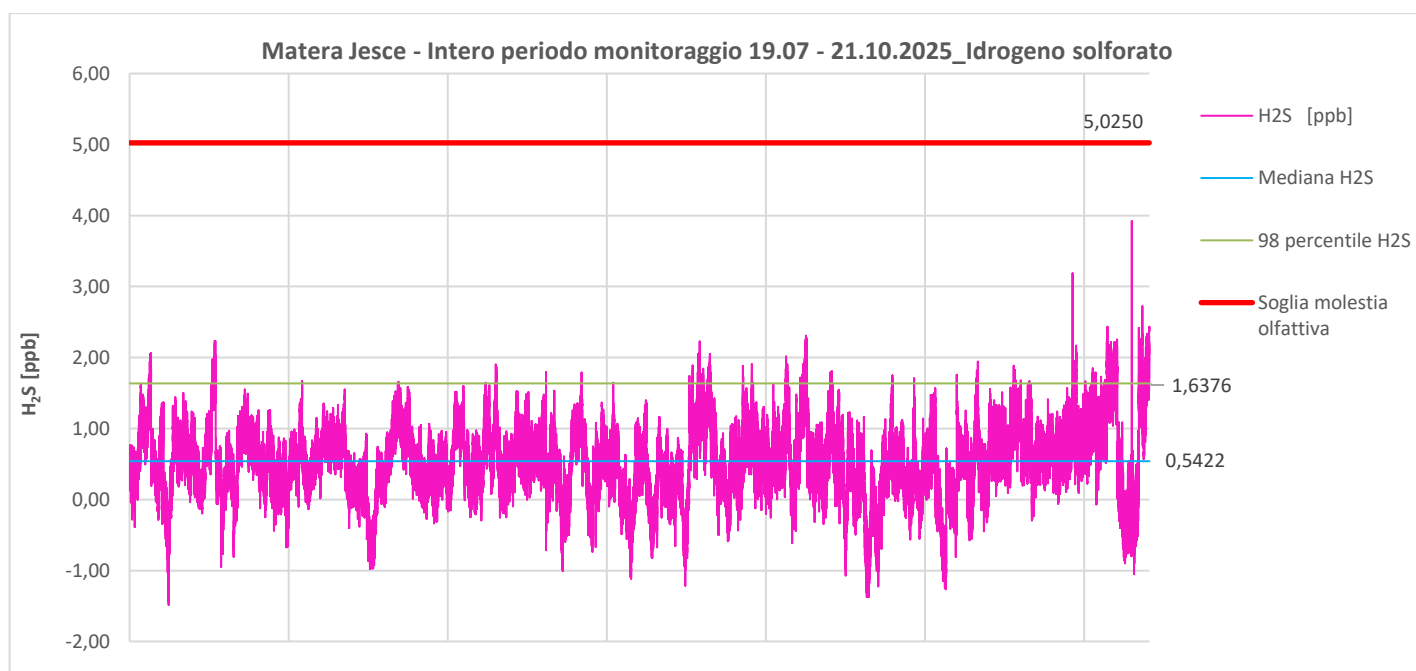
6. Monitoraggio in continuo dell'idrogeno solforato (H₂S)

Come descritto in premessa, per il monitoraggio in continuo dell'idrogeno solforato è stato utilizzato un analizzatore a fluorescenza che restituisce un dato di concentrazione mediato su un intervallo di tempo di un minuto, fornendo pertanto un totale di 1440 valori giornalieri. L'elaborazione effettuata ha riguardato il periodo, compreso tra il 19/07/2025 e il 21/10/2025, in cui la strumentazione ha acquisito i dati sul sito considerato.

La soglia di percezione per l'idrogeno solforato è intesa come il valore minimo necessario perché la sostanza possa essere rilevata dall'olfatto dell'uomo. In questo rapporto, come soglia di percezione è stata considerata quella fissata dall'APAT (Laraia, 2003) pari a 1,4 µg/m³, corrispondente a 1,005 ppb. Invece, secondo l'OMS, perché si configuri la molestia olfattiva, serve un valore minimo di idrogeno solforato aerodisperso pari a 7 µg/m³ (5,025 ppb).

Dal confronto tra le soglie di percezione e di molestia olfattiva dell'idrogeno solforato sopra riportate e i valori massimi di concentrazione dell'idrogeno solforato acquisiti dall'analizzatore in continuo posto a Matera Jesce si è potuto osservare che nell'intero periodo di monitoraggio non è stata mai superata la soglia minima della molestia olfattiva (5,025 ppb).

Questa occorrenza che si è venuta a verificare piuttosto che a contraddire i risultati del monitoraggio delle segnalazioni sta più probabilmente a confermare quanto era già dato aspettarsi, ovvero che le lavorazioni che vengono condotte nell'area industriale non sono tali da comportare emissioni di idrogeno solforato in una quantità tale da configurare condizioni di molestia olfattiva; pertanto, l'idrogeno solforato nella z.i. di Matera Jesce non è un buon tracciante dell'odore.



7. Monitoraggio in continuo dell'ammoniaca (NH₃)

I dati acquisiti dall'analizzatore di ammoniaca non sono riportati nel presente rapporto, inquanto il livello dei valori fatti registrare dall'analizzatore durante tutto il periodo di monitoraggio è risultato essere molto più basso della soglia di percezione dell'ammoniaca.

8. Analisi in olfattometria dinamica

Nei giorni 31 luglio e 03 settembre 2025, durante degli episodi di disturbo olfattivo, tecnici dell'Agenzia hanno provveduto al prelievo di alcuni campioni d'aria, mediante lo strumento Odorprep installato presso l'azienda Keoma Italia, all'interno di idonei sacchetti di nalophan da 8 litri per la successiva analisi in olfattometria dinamica.

Tali attività sono state condotte al fine di valutare il livello della concentrazione di odore presente in aria ambiente nell'area della z.i. di Jesce posta a nord ovest da cui durante il monitoraggio è pervenuto il maggior numero di segnalazioni.

I risultati ottenuti sono da considerarsi puramente indicativi in quanto la norma vigente non fissa dei valori limite in aria ambiente e, seppure in concentrazione relativamente basse hanno consentire di quantificare un odore medio percepito pari a 80 uo_E/m³.

9. Conclusioni

L'attività di raccolta delle segnalazioni di odori molesti ha consentito di individuare nella Z.I. Jesce del Comune di Matera l'area in cui è stato maggiormente avvertito il cattivo odore, mentre il numero delle segnalazioni provenienti dalle campagne limitrofe è risultato irrilevante.

In generale, si è potuta registrare un'ottima collaborazione della popolazione all'attività di segnalazione degli episodi di disturbo olfattivo, a testimonianza di quanto la presenza dei miasmi nel contesto in esame sia avvertita come un problema molto sentito dalla cittadinanza. Difatti, l'odore percepito è stato classificato tra "*intenso*" e "*molto intenso*" nella quasi totalità (97,7%) delle segnalazioni.

La fase di validazione delle segnalazioni, che ha richiesto tempi relativamente lunghi a seguito della complessità e numerosità delle segnalazioni registrate, ha evidenziato che quasi tutte le segnalazioni sono state effettuate in uno stesso lasso di tempo da più osservatori, che la totalità è stata effettuata in orari compatibili con la fascia di orario lavorativo compreso tra le ore 06:00 e le ore 18:00 dei giorni feriali e compatibili con la direzione e la velocità del vento.

Gli utenti registrati sono risultati essere pari a 193; di questi 177 nel corso del periodo oggetto di tale report (14.07 – 21.10.2025) hanno effettuato almeno una segnalazione, 102 almeno 5 segnalazioni e 55 almeno 10 segnalazioni, generando un totale di 1747 segnalazioni registrate (vedi allegata tabella delle segnalazioni).

Il numero complessivo di segnalazioni pervenute nei 100 giorni di monitoraggio tra il 14 luglio e il 21 ottobre 2025 è risultato essere pari a 1747. La quasi totalità di esse (1735 su 1747 corrispondenti al 99,31% del totale) si è concentrato nei 71 giorni feriali; solo 12 segnalazioni sono pervenute nei restanti 29 giorni festivi, ma di queste ultime, nessuna ha soddisfatto i criteri posti per la validazione.

Le giornate con il maggior numero di segnalazioni sono risultate essere giovedì 17 luglio (81), lunedì 21 luglio (83), martedì 22 luglio (119), lunedì 28 luglio (84) e martedì 29 luglio (91): Tutte loro sono contraddistinte dall'aver condizioni meteo molto simili caratterizzate da una temperatura particolarmente elevata e condizioni di ventosità di media - bassa intensità proveniente dal quadrante nord/occidentale (maestrale).

Tutte le 1747 segnalazioni sono pervenute esclusivamente in orario lavorativo compreso tra le ore 06:00 e le ore 18:00; fascia oraria compatibile con la presenza dei lavoratori della zona industriale interessata.

La durata complessiva degli episodi di molestia olfattiva nei 100 giorni di durata del monitoraggio è risultata essere pari a 102,36 ore.

Rapportando la durata complessiva degli episodi di molestia olfattiva con la durata dell'intero periodo di monitoraggio, se ne ricava che il disturbo olfattivo è stato avvertito dalla popolazione per una percentuale di tempo pari al 4,27%; che diventa del 8,53% se rapportato alla fascia di orario lavorativo compreso tra le ore 06:00 e le ore 18:00.

Normalizzando i valori al solo periodo feriale se ne ricava che il disturbo olfattivo è stato avvertito dalla popolazione per una percentuale di tempo pari al 6,00%; che diventa del 13,62% se rapportato alla fascia lavorativa dei soli giorni feriali lavorativi.

Osservando le planimetrie delle giornate caratterizzate dal maggior numero di segnalazioni, indicanti un'unica area di provenienza delle segnalazioni e una stessa direzione del vento (maestrale), si può confermare con buona probabilità che la sorgente della molestia olfattiva può essere identificata con buona probabilità nell'impianto di trattamento rifiuti situato a monte del poligono delle segnalazioni indicato in planimetria, ubicato nel confinante territorio del Comune di Altamura (BA).

In funzione di quanto previsto al paragrafo 6.2 dell'allegato tecnico alla L.R. n. 39/2021, l'ottima partecipazione, da parte della popolazione interessata, al monitoraggio sistematico delle segnalazioni di episodi di molestia olfattiva, ha portato al risultato di poter considerare tutte le segnalazioni congruenti e gli episodi di disturbo non tollerabili in quanto pari al 13,62% della durata del periodo di monitoraggio, normalizzata rispetto a giorni lavorativi e alla fascia oraria lavorativa compresa tra le ore 06:00 e le ore 18:00.

Per soppesare l'entità del disturbo avvertito dalla popolazione torna utile richiamare quanto riportato dalla legge regionale n. 39/2021 al par. 9 dell'allegato tecnico:

“Nel caso in cui la durata degli episodi di odore validati risulti inferiore al 2% del periodo monitorato, il disturbo sarà da considerare accettabile”.





Ne consegue che, ai sensi della legge regionale vigente in materia di odore e in linea con quanto indicato dalle linee guida nazionali (Decreto Direttoriale del Min. Ambiente n.309/2023 del 28 giugno 2023), il disturbo avvertito dalla popolazione **non è da considerarsi accettabile.**

L'ubicazione dell'impianto in un territorio diverso da quello lucano sposta la competenza anche in termini di azioni correttive da intraprendere sull'Autorità Competente che ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio all'impianto individuato come probabile sorgente della molestia olfattiva.

Monitoraggio molestia olfattiva

Z.I. Matera-lesce_Periodo 14.07 - 21.10.2025

Legenda

-  Area segnalazioni
-  Centraline Arpab
-  lesce
-  Impianto trattamento rifiuti_GAIA

